



Citation: Evelina Scaglia (2022) M. Aglieri (a cura di), *Per una cultura dell'educazione. Antologia degli scritti di Cesare Scurati sulla rivista «Vita e Pensiero»*. *Rivista di Storia dell'Educazione* 9(1): 119-120. doi: 10.36253/rse-12756

Received: February 7, 2021

Accepted: June 8, 2022

Published: Jul 7, 2022

Copyright: © 2022 Evelina Scaglia. This is an open access, peer-reviewed article published by Firenze University Press (<http://www.fupress.com/rse>) and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

Data Availability Statement: All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

Competing Interests: The Author(s) declare(s) no conflict of interest.

Editor: Pietro Causarano, Università di Firenze.

Recensione

M. Aglieri (a cura di), *Per una cultura dell'educazione. Antologia degli scritti di Cesare Scurati sulla rivista «Vita e Pensiero»*

Milano, Vita e Pensiero, 2021, pp. 136

EVELINA SCAGLIA

Università di Bergamo

E-mail: evelina.scaglia@unibg.it

Il volume curato da Michele Aglieri – ricercatore di Pedagogia generale e sociale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – non intende essere soltanto un omaggio al proprio maestro, Cesare Scurati, nel primo decennale dalla scomparsa, ma rappresenta un valido strumento per approfondire il pensiero di uno dei protagonisti della pedagogia italiana del secondo Novecento.

Autore poliedrico, il pedagogista milanese (1937-2011) ha saputo spaziare in diversi settori disciplinari, grazie ad un'originale competenza nel coniugare l'impegno nella ricerca con quello nella didattica e nella formazione (p. 8). La scelta di antologizzare alcuni dei suoi articoli pubblicati nel periodico «Vita e Pensiero», fondato dal trio Gemelli-Necchi-Olgiatei nel 1914 come rivista cattolica di cultura, assume i contorni di un contributo euristico volto a favorire la conoscenza di Scurati da parte delle nuove generazioni di studenti, studiosi o insegnanti, per i quali assume già le fattezze di un "classico", appartenente a una stagione pedagogica conclusa e ancora tutta da esplorare.

Il curatore ha proposto una selezione di otto articoli, usciti in un arco temporale compreso fra il 1973 e il 2002, scelti sulla base dei criteri di attualità, prospettività, significatività e organizzati in tre sezioni tematiche – infanzia e valori (pp. 21-53), scuola (pp. 55-107), università e formazione permanente (pp. 109-129) – che rispecchiano il percorso accademico e professionale di Cesare Scurati lungo i decenni. Non si tratta di "sguardi" volutamente esaustivi, perché Aglieri ha ritenuto fondamentale lasciare aperte ulteriori piste di ricerca sull'opera del suo maestro, concernenti il confronto con le culture educative e scolastiche degli USA fra gli anni Ottanta e gli anni Novanta (pp. 15-16) e le riletture storico-pedagogiche presenti nel suo pensiero (p. 16).

Entrambi questi ambiti mostrano l'originalità di uno studioso caratterizzato, fin dagli anni giovanili, da una solida identità culturale, maturata con la laurea in Pedagogia con Mario Casotti in Università Cattolica, il succes-

sivo coinvolgimento in diverse iniziative formative per i maestri elementari (come i convegni di Pietralba), promosse dall'apostolo bresciano dell'educazione Vittorino Chizzolini, e il ruolo di assistente volontario ed esercitatore alla cattedra di Pedagogia di Aldo Agazzi, successore di Casotti alla Cattolica. Il richiamo a questi dati biografici, presenti nell'introduzione di Aglieri, costituisce una valida chiave interpretativa per leggere in maniera corretta il posizionamento di Scurati nella pedagogia italiana fra gli anni Sessanta e il primo decennio degli anni Duemila. Il suo profilo di studioso cattolico, pronto a confrontarsi con pedagogie "altre" (si pensi ad autori come Freire, Makarenko, Illich, Bruner) e a conoscere in prima persona il mondo anglosassone dell'*educational research* e dello *school curriculum*, si è formato "facendo proprio" l'intento di esplorare i «meridiani stranieri» della pedagogia, sui passi dei maestri sperimentatori di Pietralba, molti dei quali impegnati come lui nella redazione della rivista magistrale «Scuola Italiana Moderna».

Lungo questa scia, si spiega l'attenzione costante, testimoniata da ciascuno degli articoli riportati nell'antologia, alle "avanguardie pedagogiche" e alle innovazioni educative e didattico-metodologiche affermatesi a livello internazionale (dallo strutturalismo, al curricolo, alla pedagogia mediale), che hanno fatto di Scurati l'anticipatore di temi «con cui nel nostro Paese saremmo stati messi a confronto qualche anno più tardi» (p. 16). La sua duplice azione di "importazione" e "traduzione" nel contesto italiano si è mossa lungo il crinale della difesa della legittimazione pedagogica delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e della formazione dei loro insegnanti, animata da una "fede" nella natura educatrice della scuola "per" e "della" persona nell'era della descolarizzazione e, successivamente, della società liquida. Ancora nel 2002, Scurati ha voluto richiamare la duplice natura, personale e sociale, di ogni relazione educativa, convinto che «il nodo fondamentale è costituito dalla tensione fra l'educazione come promozione dell'autorealizzazione personale sul piano individuale e come creazione di una 'civitas' morale collettiva» (p. 93).

Il volume curato da Michele Aglieri ha il pregio di mostrare come la «cultura dell'educazione» elaborata da Scurati, nel corso di un cinquantennio, sia rimasta sempre innestata sull'asse di una pedagogia in costante dialogo interdisciplinare, senza imbarazzi o sensi di inferiorità, con le più recenti scienze dell'educazione, capace di preservare quelle dimensioni meta-empiriche e antropologiche imprescindibili, che rammentano ai professionisti dell'istruzione, dell'educazione e della formazione del terzo millennio che «i volti dell'educazione non sono altro che i volti dell'umanità» (p. 17).